

# Debutto di Poste come operatore mobile virtuale

ROMA

Poste Italiane si prepara a sbarcare nel settore della telefonia cellulare. Il gruppo debutterà nelle tlc come «operatore mobile virtuale»: in sostanza dopo un accordo di tipo commerciale con un gestore di rete venderà servizi telefonici con il proprio marchio e tariffe nei 14mila sportelli presenti in Italia. Mentre l'azienda mantiene ancora il massimo riserbo, le indiscrezioni potrebbero concretizzarsi in un annuncio già nei prossimi giorni.

Rimane l'interrogativo su quale potrebbe essere l'operatore che negozia l'accordo con Poste: «i rumor e un rapido ragionamento sull'attuale assetto del mercato farebbero pensare a Vodafone come il candidato ideale». Infatti la 3 «sembra rimasta indietro» nei contatti con Poste, «Wind al momento non è della partita» e «Tim avrebbe buone chance (tra l'altro è il fornitore di Poste per i servizi di rete fissa) ma per ora appare concentrata soprattutto sull'accordo già sottoscritto con gli ipermercati Coop».

«Vodafone invece non ha ancora annunciato alleanze in questo campo ma si è impegnata con l'Antitrust a concludere entro il 31 marzo, tra otto giorni», un accordo per la fornitura di servizi wholesale alla propria rete. Un impegno preso «per evitare una chiusura negativa dell'istruttoria aperta dall'Antitrust per abuso di posizione dominante» anche nei confronti di Tim e Wind.

[www.aduc.it](http://www.aduc.it) 23/3/2007

## Cellulari: Poste Italiane si appresta a divenire gestore virtuale

23 Marzo 2007

Poste Italiane si prepara a sbarcare nel settore della telefonia cellulare. Secondo quanto scrive il 'Sole 24 Ore', il gruppo debutterà nelle tlc come 'operatore mobile virtuale': in sostanza dopo un accordo di tipo commerciale con un gestore di rete venderà servizi telefonici con il proprio marchio e tariffe nei 14mila sportelli presenti in Italia. Nel sottolineare che l'azienda mantiene il massimo riserbo, secondo il 'Sole' le indiscrezioni potrebbero concretizzarsi in un annuncio già nei prossimi giorni. Rimane l'interrogativo su quale potrebbe essere l'operatore che negozia l'accordo con Poste: 'i rumor e un rapido ragionamento sull'attuale assetto del mercato farebbero pensare a Vodafone come il candidato ideale'. Infatti la 3 'sembra rimasta indietro' nei contatti con Poste, 'Wind al momento non e' della partita' e 'Tim avrebbe buone chance (tra l'altro e' il fornitore di Poste per i servizi di rete fissa) ma per ora appare concentrata soprattutto sull'accordo già sottoscritto con gli ipermercati Coop'. "Vodafone invece non ha ancora annunciato alleanze

in questo campo ma si e' impegnata con l'Antitrust a concludere entro il 31 marzo, tra otto giorni', un accordo per la fornitura di servizi wholesale alla propria rete. Un impegno preso 'per evitare una chiusura negativa dell'istruttoria aperta dall'Antitrust per abuso di posizione dominante' anche nei confronti di Tim e Wind.

[www.hwupgrade.it](http://www.hwupgrade.it) -

## Poste Italiane presto operatore telefonico mobile

[Roberto Colombo](#)

*"Se il consiglio d'amministrazione accetterà la proposta, presto Poste Italiane sarà operatore virtuale di te*

Poste Italiane mira ad ampliare il suo business e presto sbarcherà nel mondo della telefonia cellulare come operatore virtuale. Abbiamo già parlato dell'apertura del mercato della [telefonia mobile](#) agli operatori virtuali in questa [notizia](#).

In pratica, per essere operatore di telefonia mobile non è necessario possedere una propria infrastruttura di rete ma è sufficiente affittare questa da altri operatori già presenti sul territorio. La stessa dinamica avviene già per i servizi [adsl](#) in Italia.

Dopo l'apertura al mercato degli operatori mobili virtuale da parte dei gestori delle reti, è grande l'interesse attorno a questo tipo di [business](#), come testimoniato dall'interessamento anche di [Mediaset](#), di cui vi abbiamo riportato circa un mese fa.

Lunedì la proposta sarà all'esame del consiglio di amministrazione dell'azienda, ma ci sono già alcuni dettagli, tra cui quello fondamentale del partner scelto per l'operazione, che in questo caso sarà Vodafone.

Sicuramente Poste potrà sfruttare la capillarità dei suoi sportelli (14.000 in Italia) e la solida posizione nel campo delle spedizioni e dei servizi bancari, nei quali presto si potranno comprare anche servizi telefonici.